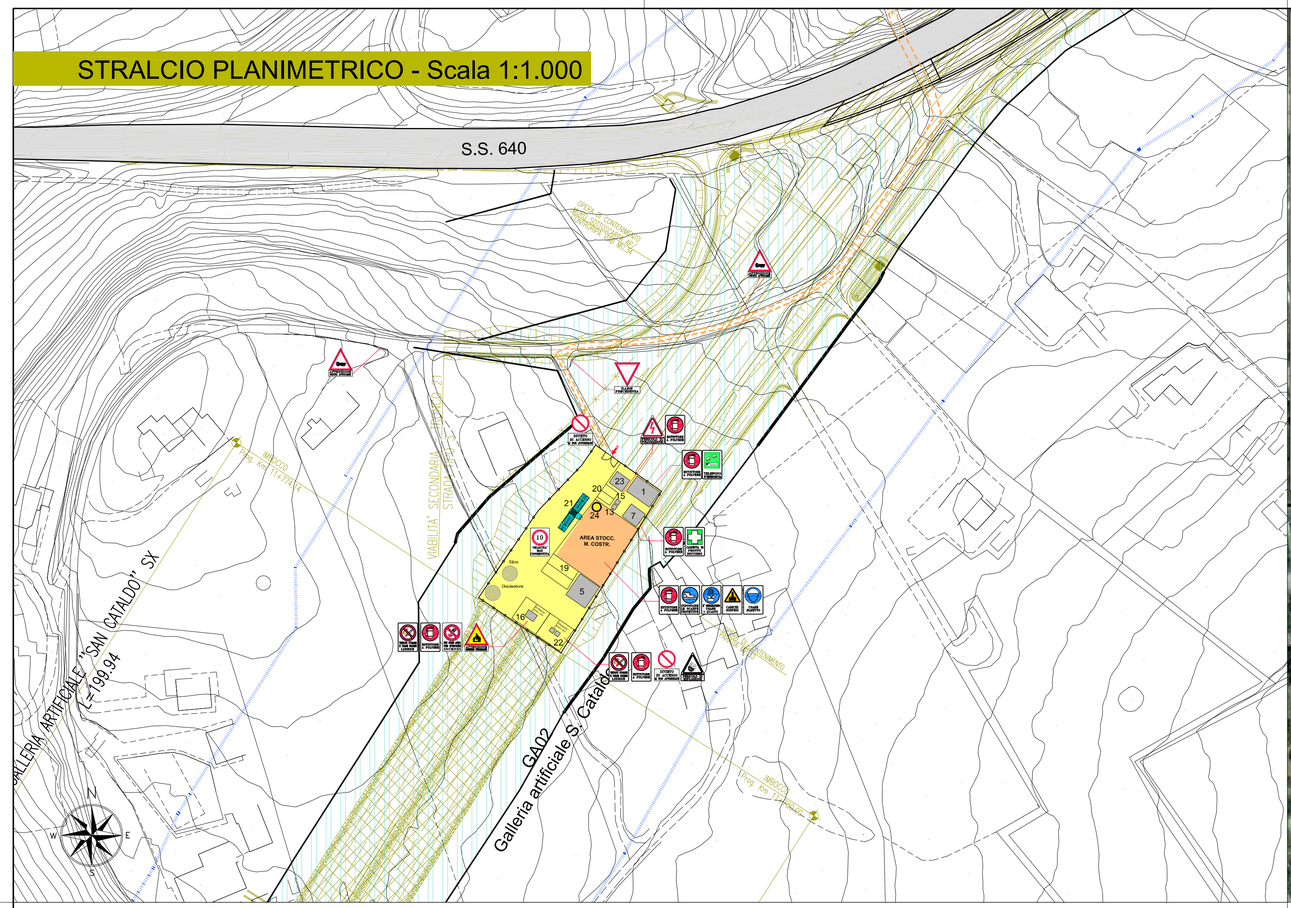
STRALCIO PLANIMETRICO - Scala 1:1.000



AREA DI CANTIERE GA02 - Progr. 11+800
SUPERFICIE: 2.000 mq

TIPOLOGIA: OPERATIVA - TEMPORANEA
COMUNE: CALTANISSETTA
FUNZIONE: UFFICIO, SPOGLIATOI-SERVIZI, DEPOSITO INERTI CASSERI, ARMATURE, SERBATOI, ETC.

N° MEDIO ADDETTI: 20

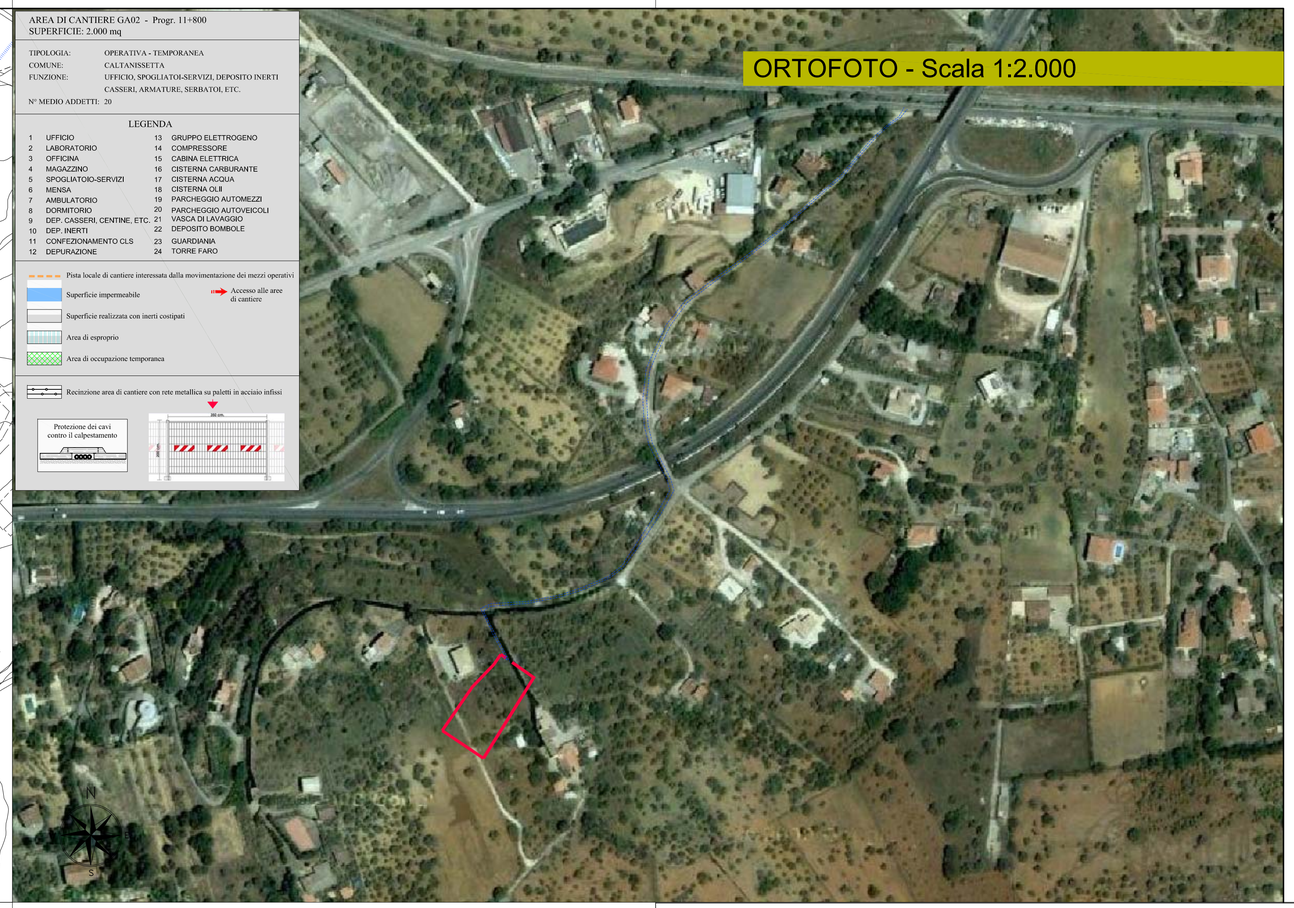
LEGENDA

1	UFFICIO	13	GRUPPO ELETTROGENO
2	LABORATORIO	14	COMPRESSORE
3	OFFICINA	15	CABINA ELETTRICA
4	MAGAZZINO	16	CISTERNA CARBURANTE
5	SPOGLIATOIO-SERVIZI	17	CISTERNA ACQUA
6	MENSA	18	CISTERNA OLII
7	AMBULATORIO	19	PARCHEGGIO AUTOMEZZI
8	DORMITORIO	20	PARCHEGGIO AUTOVEICOLI
9	DEP. CASSERI, CENTINE, ETC.	21	VASCA DI LAVAGGIO
10	DEP. INERTI	22	DEPOSITO BOMBOLE
11	CONFEZIONAMENTO CLS	23	GUARDIANIA
12	DEPURAZIONE	24	TORRE FARO

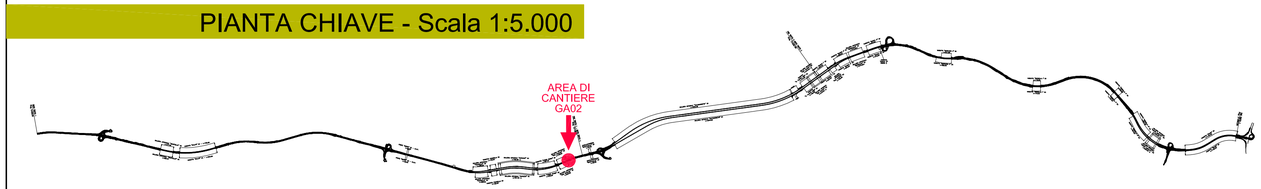
- Pista locale di cantiere interessata dalla movimentazione dei mezzi operativi
- Superficie impermeabile
- Superficie realizzata con inerti costipati
- Area di esproprio
- Area di occupazione temporanea
- Accesso alle aree di cantiere
- Recinzione area di cantiere con rete metallica su paletti in acciaio infissi

Protezione dei cavi contro il calpestamento

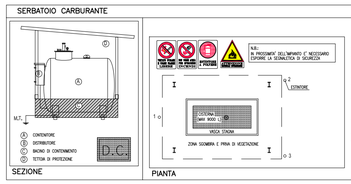
ORTOFOTO - Scala 1:2.000



PIANTA CHIAVE - Scala 1:5.000



SERBATOIO CARBURANTE



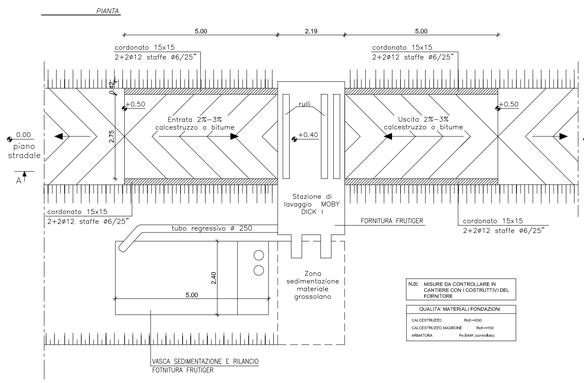
① CONTENITORE
② DISTRIBUTORE
③ BACINO DI CONTENIMENTO
④ TETTOIA DI PROTEZIONE

N.B.:
IL PROGRAMMA DELL'IMPIANTO E' NECESSARIO ESPORRE LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

PRESCRIZIONI PER L'AREA DI CANTIERE DESTINATA AL DEPOSITO CARBURANTE	
1	Il contenitore deve avere capacità geometrica non superiore a 9.000 litri
2	Il contenitore – distributore deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del contenitore, di telaio di protezione degli ugelli dimensionati realizzato in materiale non combustibile e di idoneo messa a terra
3	Devono essere osservate una distanza di sicurezza interna ed una distanza di protezione non inferiore a m.3
4	Il contenitore – distributore deve essere contornato da un'area, avente una profondità non minore di m.3, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio
5	In prossimità dell'impianto devono essere installati almeno tre estintori portatili del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, per tutti di classe A, B e C con capacità estinguente non inferiore a 34A, 144B e C, dovrà all'ufficio su apparecchi sotto tensione elettrica
6	Gli impianti e le apparecchiature elettriche devono essere realizzate in conformità a quanto stabilito dalla legge 1 marzo 1968, n.186 (Norme CEI)
7	Il contenitore-distributore deve essere trasportato scarico

NOTA:
I DISTRIBUTORI DI CARBURANTE DEVONO ESSERE DI TIPO APPROVATO DAL MINISTERO DELL'INTERNO
ZONE AR D.M. 10.03.1998 SONO DIVERSE DA CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

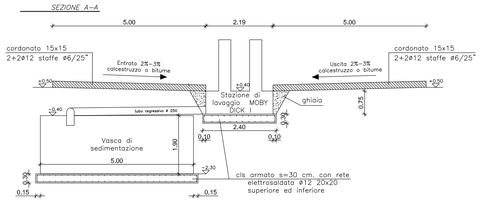
PIANTA



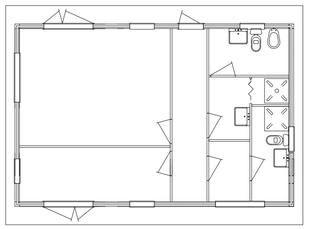
N.B: MISURE DA CONTROLLARE IN CANTIERE CON I COSTRUTTIVI DEL FORNITORE

QUALITA' MATERIALI FONDAZIONI	
CALCESTRUZZO	Rck>=30
CALCESTRUZZO MAGRONE	Rck>=15
ARMATURA	Fe B450 (controllato)

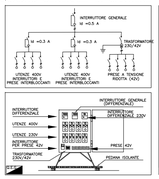
SEZIONE A–A



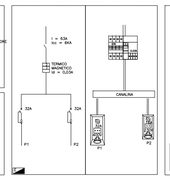
PIANTA PREFABBRICATO USO UFFICIO



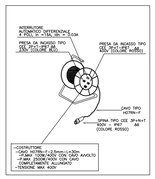
SCHEMA ED ESEMPIO DI QUADRO GENERALE DI CANTIERE



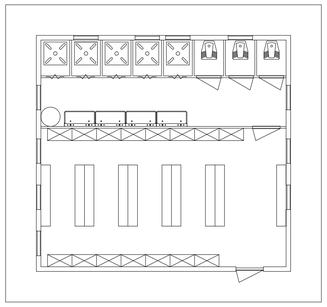
SCHEMA ED ESEMPIO DI QUADRO LOCALE DI CANTIERE



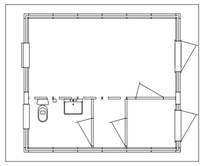
AVVOLGICAVI ADATTI AI CANTIERI



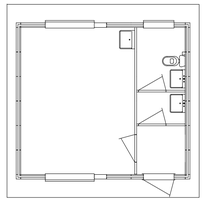
PIANTA PREFABBRICATO USO SPOGLIATOIO–SERVIZI



PIANTA PREFABBRICATO USO GUARDIANIA



PIANTA PREFABBRICATO USO AMBULATORIO

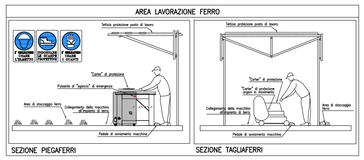


AREA LAVORAZIONE FERRO

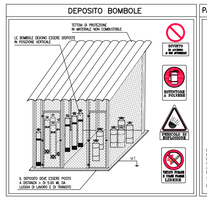
PRESCRIZIONI PER L'USO:
LA CUFFIA, A LAMA RATTIVA, DEVE INCORPORE LA DENTATURA FINO AL PIANO DI LAVORO, PER CONSENTIRE LA LAVORAZIONE DEVE ESSERE MOBILE, COSI' TALE DA POTER ESSERE SOLLEVATA DAL PEZZO AL SUO PASSAGGIO, LA SUA PARTE ANTERIORE DEVE PERMETTERE UNA BUONA VISIBILITA' DELLA LINEA DI TAGLIO E PUO' ESSERE REALIZZATA O IN LAMIERA TRATTORIA O IN MATERIALI TRASPARENTI. IL SOLLEVAMENTO DELLA CUFFIA DEVE ESSERE LIMITATO ALLA SOLA ALTEZZA CORRISPONDENTE ALLO SPESSORE DEL PEZZO ED AL SOLO GIOCO NECESSARIO PER IL PASSAGGIO.
1° IMPORTANTE CIM
1) A LAMA IN USO ESSA RIMANGA COMPLETAMENTE COPERTA DALLA CUFFIA.
2) IL PEZZO IN LAVORAZIONE SIA INSTALLATO POSTERIORMENTE ALLA LAMA A DISTANZA DI NON PIU' DI 3mm DALLA DENTATURA E DI SPESSORE LEGGERMENTE SUPERIORE A QUELLO DELLA LAMA IN MODO DA FACILITARNE L'ALLANGIAMENTO.
3) NELLA LAVORAZIONE DEI TUBI PEZZI SIA IMPOSTO L'USO DI PORTAPEZZI O SPINGITO E LE MANI DEL LAVORATORE SIANO SEMPRE TENUTE FUORI DALLA LINEA DI TAGLIO.

LEGENDA
① BANCO DI LAVORO SUFFICIENTEMENTE DIMENSIONATO
② DISCO DI SEGA
③ COLTELLO DIVISORE
④ CUFFIA DI PROTEZIONE INCERNIERATA AL COLTELLO DIVISORE (OPPURE PORTATA DA BRACCIO REGOLABILE)
⑤ RIPARI SUI LATI DEL DISCO
⑥ GUIDA PER IL TAGLIO DI TRAVERSO, RIBALTATA QUANDO NON SERVE
⑦ GUIDA PER IL TAGLIO DI LUNGO, RIBALTATA QUANDO NON SERVE
⑧ DISPOSITIVO PER ALZARE O ABBASSARE IL DISCO
⑨ SPINGITOIO PER PEZZI PICCOLI
⑩ SAGOMA PER TAGLIARE CUNEI (CONSERVATA SU PARETE)
⑪ PROTEZIONE A CINGHIE E PULEGGE
⑫ IMPALCATO PROTETTIVO CON ALTEZZA DA TERRA MAX 3.00 MT ALLESTITO NEL CASO LA LAVORAZIONE DEL FERRO AVVENE SOTTO IL RAGGIO D'AZIONE DELLA GRU
⑬ TETTOIA DI PROTEZIONE
⑭ ZONA CIRCOSTANTE LA SEGA, MANTENUTA ORDINATA E SGOMBRA

AREA LAVORAZIONE FERRO

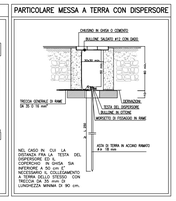


DEPOSITO BOMBOLE



A. DEPOSITO DEVE ESSERE POSTO A DISTANZA > DI 15,00 MT. DA LUOGHI DI LAVORO E DI TRANSITO

PARTICOLARE MESSA A TERRA CON DISPERSORE



ANAS S.p.A.

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE

PA 12/09
CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENICO - NORD EUROPA
ITINERARIO AGRIGENTO - CALTANISSETTA - A19
S.S. N° 640 "DI PORTO EMPEDOCLE"
AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLA CAT. B DEL D.M. 5.11.2001
Dal km 44+000 allo svincolo con l'A19

PROGETTO ESECUTIVO

Contraente Generale: Empedocle s.c.p.a.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Area di cantiere GA02 - misure di prevenzione e protezione

Codice Unico Progetto (CUP) : F91B09000070001
Codice Elaborato:

PA12_09 - E	0 0 0	G E 2 0 2	P S 0 1	U P U 0 2 0	A	Scala: VARIE

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO
F						
E						
D						
C						
B						
A	Aprile 2011	EMISSIONE	M. COIA	A. SALVAGO	M. LITI	P. PAGLINI

Responsabile del procedimento: Ing. MAURIZIO ARAMINI

Il Progettista:	Il Consulente Specialista:	Il Geologo:	Il Coordinatore per la sicurezza in fase di progetto:	Il Direttore dei lavori:
Dott. Ing. GIAN LUCA MENEGHINI – ORDINE DEGLI INGEGNERI DI FIRENZE N° 4533		ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DI SICILIA – Dott. Geol. D'ANGELO MAURIZIO N. 1807	Dott. Ing. ALESSANDRO SALVAGO DE GENNARO – ORDINE INGEGNERI ROMA N° 14853	Dott. Ing. PEPPINO MARASCIO – ORDINE INGEGNERI ROMA N° 14447